

Quindi sarebbe questo rendere un grande servizio al Governo, senza che il farlo costi alcun aumento di stanziamento in bilancio. Ricordo che ai tempi d'allora ero io relatore del bilancio di agricoltura e che il bilancio era di 14 milioni. Ora è cresciuto fin quasi ai 25 milioni, ed io auguro che i 10 milioni di più che si spendono corrispondano a 10 milioni di beneficio per la agricoltura; ma credo che se fin d'allora si fosse fatto questo semplice provvedimento, che non costa una lira allo Stato, anzi che potrà fargliene risparmiare molte, si sarebbe dato all'agricoltura un beneficio che senza dubbio sarebbe equivalente ai 10 milioni di più che pagano i contribuenti per fare dei benefici altissimi all'agricoltura, ma che, ripeto, per i produttori agricoli non corrispondono a quelli che sarebbero stati possibili con questo semplice provvedimento.

E siccome il relatore del bilancio non è soltanto un uomo che si occupa delle questioni scientifiche, ma ho visto che con molta cortesia si è occupato anche di una questione molto pratica, quella che si riferisce alle stazioni di risicoltura, io vorrei che egli studiasse anche questa questione; e siccome io ho perduto molta fede nella mia parola...

*Voci.* No! no! no!.. Ella non deve aver perduto questa fiducia!

LUCCA. Ringrazio tanto, perchè voi siete molto benevoli; ma pare che siano molto più insistenti gli appaltatori nel far sentire la loro, di quello che sia io nel far valere la mia!

SANTINI. Dica gli incettatori!

LUCCA. Fatto sta che questa raccomandazione io l'ho fatta già nel 1890; quindi in un'epoca ormai preistorica qui, dove si dimentica tanto facilmente!

Per ciò appunto ho creduto rievocarla ora a proposito di questo capitolo del bilancio di agricoltura perchè, malgrado la vigilante ocularità e la esemplare sollecitudine che distingueva l'egregio generale che sovrintende ai servizi degli approvvigionamenti della nostra cavalleria, ancora di recente si è, a quanto dicesi, lamentato che in una grossa fornitura di biada si sia procurata una forte perdita all'erario dello Stato. Perdita che si sarebbe evitata con vantaggio maggiore anche dei produttori se le trattative di quella fornitura si fossero potute concludere direttamente fra lo Stato ed i produttori.

È molto bene impinguare il bilancio

con gli stanziamenti più larghi; ma frattanto il ministro di agricoltura si renderà certamente benemerito dell'agricoltura stessa, anche senza fare degli stanziamenti in bilanci nuovi se si farà soltanto il procuratore degli interessi agrari presso tutti i Ministeri da cui possono dipendere delle provviste di prodotti agrari, così del vino, come del grano, dei foraggi, ecc.

Quando egli avrà trovato modo di dare ai consorzi agrari la possibilità di non dover subire le pastoie ineccepanti di tutto ciò che la burocrazia impone perchè si possano direttamente fare contratti fra produttori ed amministrazioni, creda l'onorevole ministro che avrà reso un servizio alla produzione agraria uguale, e forse anche superiore, a quello che non sia il dare incremento all'insegnamento agrario.

Perchè è bene che si impari a produrre di più; ma è tanto più necessario che si possa trovar modo di vender meglio,

Con il solo aumento della produzione noi non risolveremo completamente i problemi che si riferiscono all'agricoltura, perchè ci affatichiamo tutti a trovare il modo per aumentare i salari e non sentiamo che prima necessità per arrivare a tanto è quella di aumentare il valore della produzione. Quando il proprietario, che già da tante parti trova compromessa la sua produzione, troverà il modo invece di poterla smerciare più utilmente vendendola direttamente allo Stato, allora sarà trovato il modo di aumentare i salari. E allora il problema, senza gli stanziamenti in bilancio, sarà risolto nel modo il più completo. Questa è la raccomandazione che io faccio all'onorevole ministro. *(Benissimo!)*

PRESIDENTE. Onorevole ministro, accetta il mutamento della dizione del capitolo?

COCCO-ORTU, *ministro di agricoltura, industria e commercio.* Sì, accetto il mutamento. Quanto al resto...

PRESIDENTE. Sono forme di incoraggiamento!...

LUCCA. Già, si danno anche dei sussidi per incoraggiamento! *(Commenti).*

COCCO-ORTU, *ministro di agricoltura, industria commercio.* ...Quanto al resto, vale a dire quanto a ciò che ha detto l'onorevole Lucca, mi è facile osservare che il concetto da lui esposto è appunto condiviso dal Ministero di agricoltura. Tutte le facilitazioni che si danno ai consorzi agrari, i quali hanno appunto per iscopo di liberare i produttori